

“Cuore di Padre” docufilm su San Giuseppe

di Marie-christine Jeannenot

«Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli “il figlio di Giuseppe”». Iniz-

zia in questo modo la lettera apostolica “*Patris Corde*” del 2020 di Papa Francesco in occasione del 150esimo anniversario della dichiarazione di “San Giuseppe Patrono della Chiesa Universale”. Nel mese di maggio, dedicato dalla devozione popolare a Maria, vogliamo ricordare San Giuseppe quale “uomo giusto”, “promesso sposo di Maria” che con lei rimase fedele alla chiamata di Dio per partecipare all’ “*economia della salvezza*”. È festeggiato sia il 1 maggio che il 19 marzo. Il film documentario “Cuore di Padre” diretto dal regista Andrés Garrigó, e prodotto dalla Goya Producciones, è uscito lo scorso 18 marzo 2023 in Italia alla vigilia della festa di San Giuseppe. Le proiezioni continuano a riscontrare un eco positivo nel pubblico grazie al passaparola. Per ulteriori informazioni e prenotazioni in Italia è possibile andare sul sito: <https://www.cuoredipadre.it> Le testimonianze presenti nel film toccano molti cuori e rivelano ancora oggi la forte azione del santo in tutto il mondo. Andrés Garrigó a tal proposito ha gentilmente accettato di rispondere ad alcune nostre domande.

““Cuore di Padre” dimostra che oggi, più che mai, il mondo ha bisogno di San Giuseppe.”

Andrés, il suo docufilm “Cuore di Padre” su San Giuseppe è uscito dal 18 marzo in varie sale italiane. Com’è nata l’idea del film e del suo titolo?

“Non avevo nessuna intenzione di fare un film su San Giuseppe perché il Vangelo non ci dà abbastanza informazioni su di lui per riempire 90 minuti. Ho pensato: “Non devo inventare su un argomento che riguarda direttamente la Madre di Dio e suo Figlio”. Ma ecco che a Goya Producciones è stato affidato un “biopic”, un film sulla vita della beata Petra de San José, una fondatrice spagnola del XIX secolo. E ho saputo che San Giuseppe gli è apparso più volte. Ero sbalordito. Quindi San José recita ancora? Se è vero, vale i 90 minuti, perché nessuno l’ha mai portato prima nei cinema. Così abbiamo iniziato a indagare in vari paesi del mondo, tra cui l’Italia, dove è apparso anche San Giuseppe.”

In Italia il film sta avendo un riscontro molto positivo. E negli altri paesi?

Perché secondo lei? “In Italia sta avendo successo, e anche in altri paesi. Citerò solo due esempi. In Brasile era tra i primi 3 film più visti. E negli Stati Uniti è stato in programma in più di 750 sale l’1 e il 2 maggio. Il motivo di tanto interesse è che nessun uomo al mondo supera in qualità San Giuseppe. Lui è sposo della Vergine e padre putativo di Gesù: non le avrebbe avute tutte al sommo grado? C’è un altro motivo del successo: le impressionanti testimonianze di tante persone che raccontano in prima persona come il santo Patriarca ha cambiato la loro vita.”

Durante il suo film può dire che ha incontrato il volto di Dio attraverso le persone e le situazioni che ha incontrato? Pensa che ogni Paese ha un modo diverso di relazionarsi con San Giuseppe?

“In primo luogo, ho verificato che San Giuseppe non fa distinzioni di alcun tipo. Si prende ugualmente cura di tutti coloro che si fidano di lui. Ma è chiaro che la devozione a san Giuseppe è più diffusa e intensa nei paesi cattolici, tra l’altro perché promossa da santi come Santa Teresa, San Francesco di Sales o San Luigi Guanella. Nei paesi protestanti San Giuseppe è

venerato, sì, ma con i limiti che loro pongono alla devozione ai santi.”

San Giuseppe fu dichiarato nel 1870 Patrono della Chiesa Universale. In che modo, secondo lei, la sua intercessione è importante per la Chiesa e il mondo di oggi?

“Sappiamo tutti che la Chiesa ha urgente bisogno dell’aiuto celeste. E quale patrocinio può essere più efficace, dopo quello di Gesù e Maria, di quello di colui che fu capostipite della Famiglia di Nazareth? Inoltre, ciò che gli chiediamo, Giuseppe lo trasmette alla sua Sposa, ed Ella al suo Figlio”

Vorrebbe dire qualcosa in particolare ai nostri lettori italiani?

“Mi sembra che il film “Cuore di Padre” dimostra che oggi, più che mai, il mondo ha bisogno di San Giuseppe. Forse è per questo che è più attivo. E una delle cause è che oggi la figura del padre, come la nozione di famiglia, viene attaccata con una furia mai vista prima. Ecco perché dobbiamo fidarci di lui. Lo diceva Santa Teresa: “Tutto quello che ho chiesto a San Giuseppe mi è stato concesso”.

Tempo di lettura 3:30 minuti

